

Italiani e Solitudine: nuove tecnologie, ma anche lettura e impegno civico sono gli antidoti più diffusi.

Il lockdown aumenta l'attenzione degli italiani nei confronti della comunità: continueremo così evitando di "rinchiuderci in noi stessi"?

Milano, 23 luglio 2020 – Qual è la percezione degli italiani riguardo il tema della **solitudine**? Quanto è diffusa? Qual è stato l'impatto del **lockdown** su questo tema e come hanno reagito gli italiani? Sono alcuni dei quesiti ai quali ha cercato di rispondere la ricerca realizzata da **Comieco**, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, in collaborazione con **Ipsos** e **Fondazione Symbola** presentata durante l'evento di apertura della **XVIII edizione del Seminario Estivo** della Fondazione Symbola, quest'anno incentrato sul messaggio e sulla visione del **Manifesto di Assisi**, nella sessione intitolata "*Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di spreccarla richiudendoci in noi stessi (Papa Francesco)*".

Dalla ricerca, realizzata in due tranche a febbraio e a maggio, emerge come la solitudine si conferma un problema diffuso nel paese. "*Nonostante si tratti di un fenomeno abbastanza trasversale, esistono delle condizioni che vengono percepite come di maggiore fragilità: l'età avanzata (62%) e la mancanza di lavoro (64%) sono infatti considerate dagli italiani i due più importanti fattori di rischio legati alla solitudine.*" Spiega **Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco**. "*Contrariamente a quanto si può pensare invece, su di essa il lockdown ha avuto un impatto meno dirompente del previsto. Rispetto a prima dell'emergenza Covid sale di 5 punti percentuali (dal 78% all' 83%) la quota di coloro che ritengono la solitudine un problema molto o abbastanza grave, e di 4 (dal 44% al 48%) quella di chi dichiara di sentirsi solo almeno sporadicamente.*"

"*Da soli non si può. Fortunatamente l'Europa si è rimessa in movimento e ha impegnato ingenti risorse per affrontare la crisi prodotta dalla pandemia, indicando con chiarezza i terreni dell'impegno per far ripartire l'economia: sanità-coesione, green economy, digitale. È quello che serve all'Italia*". Ha dichiarato **Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola**. "*Ma gli elementi immateriali, i valori, non sono meno importanti di quelli materiali per puntare insieme, come affermiamo nel Manifesto di Assisi, su un'economia a misura d'uomo, che non lascia indietro nessuno, che non lascia solo nessuno. La solitudine, non per scelta ma per condizione sociale, è un nemico insidioso perché mina la coesione delle comunità, essenziale per la resilienza. Senza coesione e qualità dei rapporti umani non si costruisce un'economia orientata alla sostenibilità*".

Durante il lockdown gli italiani, dopo un iniziale disorientamento, hanno messo in campo alcune soluzioni, atte a mitigarne gli effetti, che hanno dimostrato un certo livello di efficacia. Dalla ricerca emerge come, paradossalmente, l'isolamento ci abbia connesso di più con gli affetti più stretti: solo 2 italiani su 10 hanno infatti percepito una diminuzione dei contatti con i parenti e amici mentre per ben 4 su 10 questi contatti si sono addirittura intensificati rispetto a prima, grazie all'uso di nuovi strumenti di connessione tramite la rete;



Sede:
via Pompeo Litta 5, 20122 Milano, Italia
T +39 02 55024.1 F +39 02 54050240
REA 1541728/Milano
www.comieco.org

Ufficio di Roma:
via Tomacelli 132, 00186 Roma, Italia
T +39 06 681030.1 F +39 06 68392021
REA 981401/Roma
info@comieco.org

Registro delle imprese di Milano
e codice Fiscale 97207800158
Partita Iva 12303950153

l'88% degli intervistati ritiene che le tecnologie digitali siano state utili a ridurre il senso di solitudine durante il periodo di lontananza forzata.

Se da un lato, quindi, le nuove tecnologie contribuiscono a far mantenere agli italiani i contatti sociali, dall'altra parte un ruolo rilevante nel combattere la sensazione di solitudine lo svolge anche un'attività molto più "analogica" come la lettura: **libri e quotidiani in formato cartaceo sono tra gli strumenti più frequentemente utilizzati per combattere i momenti di solitudine** (con il 16% degli italiani che li preferisce anche a Social Network e telefonate agli amici).

Con la fine del lockdown e il ritorno, lento ma graduale, verso la vita di tutti i giorni, 2 italiani su 3 identificano infine nel volontariato una buona strategia per combattere la solitudine e contemporaneamente dedicarsi a fare qualcosa di utile per la collettività. Due i temi più sentiti: la tutela dei soggetti più fragili e la difesa dell'ambiente. Tale concetto di civismo si mantiene in linea con i risultati emersi anche dalla **ricerca sul Senso Civico**, che, in pieno lockdown, ha fotografato una maggiore attenzione verso i temi ambientali e la **raccolta differenziata**, quest'ultima fatta anche con maggiore attenzione da parte del **30% degli italiani**.

L'auspicio, ovviamente, è che tali gesti solidali e di attenzione nei confronti dell'ambiente continuino ad essere perseguiti anche dopo che l'emergenza Covid-19 sarà terminata, e che gli italiani continuino a **mostrarsi aperti verso la collettività** invece che **richiudersi in loro stessi**.



Comieco (www.comieco.org) è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico". Nel 1997, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 22/97, Comieco si è costituito in Consorzio Nazionale nell'ambito del sistema CONAI e attraverso una incisiva politica di prevenzione e di sviluppo, ha contribuito a triplicare la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia: da 1 a oltre 3 milioni di tonnellate, seguendo (e superando) gli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti di imballaggi cellulosici previsti dalla normativa europea.



Sede:
via Pompeo Litta 5, 20122 Milano, Italia
T +39 02 55024.1 F +39 02 54050240
REA 1541728/Milano
www.comieco.org

Ufficio di Roma:
via Tomacelli 132, 00186 Roma, Italia
T +39 06 681030.1 F +39 06 68392021
REA 981401/Roma
info@comieco.org

Registro delle imprese di Milano
e codice Fiscale 97207800158
Partita Iva 12303950153